

# Missione Cattolica Italiana del Birstal

JMG/pixelio.de



## XXII Domenica del Tempo Ordinario – Lc 14,17–14

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: «Cèdigli il posto!» Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: «Amico, vieni più avanti!» Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti.»

*Parola del Signore*

### Commento

Non metterti al primo posto. Questa è una faccenda seria per tutti. Ognuno vuole essere il primo, vuole essere notato, amato come unico e per primo ri-

spetto agli altri. Perché questo sentimento? Se uno è secondo o terzo, cambia qualcosa? Ciò che conta è quello che tu sei. Se tu vai in mezzo a una folla di cento persone e vedi tra i tanti un tuo carissimo amico, ce ne possono stare tanti davanti o dietro o accanto, ma il tuo sguardo si posa subito senza esitazione su lui, perché è tuo carissimo amico. Questo vale! Tra amici non ci sono questioni di primi o secondi posti, perché il posto è unico; e se anche gli amici possono essere diversi, ognuno ha il suo posto. È necessario allora togliersi dalla mente di cambiare posto, di mettersi in mostra, di avere successi e mettersi in mente che l'unico posto che vale è rimanere nei propri panni, in modo da essere riconoscibile. La voce, i passi, il profumo, diventano segni inconfondibili per riconoscere le persone che occupano un posto nel proprio cuore. Qui è da cercare il posto da occupare, nel cuore!

### Un suggerimento per la preghiera

O Dio, tu sei un Padre che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza. Ti chiediamo in questa liturgia: fa' che la tua Chiesa onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, e tutti ci riconosciamo fratelli intorno alla tua mensa. Lo chiediamo insieme con il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro modello.

## XXIII Domenica del Tempo Ordinario – Lc 14,25–33

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo. Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo. Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: «Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro.» Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace. Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.»

*Parola del Signore*

### Commento

Questo linguaggio è duro: chi può intenderlo? Ci verrebbe da dire con le folle scandalizzate dal discorso eucaristico di Gesù. Oggi, infatti, è più facile accettare di mangiare la carne del Figlio dell'uomo e di bere il suo sangue che non di allontanarsi dalla logica del più avere, dell'arraffare a ogni costo. Si parte da un'oggettiva e irrinunciabile necessità, dal sacrosanto diritto di garantire a se stessi e alla propria famiglia un'esistenza dignitosa, ma poi si traborda facilmente in un insaziabile accaparramento di beni che sconfinano abbondantemente nel superfluo. È l'impero di mammona, elevato a idolo dinanzi a cui si consuma il sacrificio della stessa propria vita. Fagocitati da un lavoro sfibrante, non si trova più il tempo per la famiglia, le amicizie, l'indispensabile incontro con se stessi e con Dio. Diventa allora impossibile mettersi alla sequela di chi ci indica la via della libertà e della signoria su se stessi e sulle cose, i beni ci sono dati perché ne godiamo e ce ne serviamo, non per diventarne schiavi.

Se l'uomo guadagnasse il mondo intero, ma poi perdesse se stesso, a che cosa le gioverebbe? Ancora una volta, ciò che Gesù chiede è in vista di una qualità di vita che trascende ogni nostro stesso desiderio e non uno sterile e insano svilimento delle nostre possibilità. La ri-

nuncia a tutti i propri averi (che non si identificano solo con le cose, ma ancora con le doti personali) va intesa nella linea dell'esercizio della libertà e della regalità di cui siamo insigniti. Uso intelligente e libero, guidato dal criterio della carità e del rispetto delle reali esigenze umane, che vanno ben oltre il soddisfacimento immediato ed esclusivamente materiale.

### La voce di una santa di oggi

Quando le cose si impadroniscono di noi, diventiamo molto poveri. Dobbiamo liberarci dalle cose per essere pieni in Dio.

*Madre Teresa di Calcutta*

sassi/pixelio.de



## AVVISI

**Si prega di notare** che questa edizione è valida per due settimane.

### Auguri

Riceveranno il Sacramento: Michela Alba, Andrea Mamie e Marco Priolo. A voi tantissimi Auguri.

### Intenzione di suffragio 8 settembre

Arcangela Pirelli-Giganti

### Spedizione del nostro foglio parrocchiale «Kirche heute»

All'assemblea generale di «Kirche heute» è stato votato che il foglio parrocchiale apparisse nuovo ogni due settimane, anziché settimanalmente come prima. A partire da subito.

### Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

### Pfarrereileitung

P. Pasquale Rega  
Laufen, Tel. 076 578 92 66

### Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00  
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00  
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

### Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen  
Tel. 061 761 66 59  
mci.birstal@kathbl.ch

## AGENDA

### Domenica 1 settembre

9.30 Cresima dei Giovani  
Non c'è la Santa Messa

### Sabato 7 settembre

10.00 Catechismo

### Domenica 8 settembre

11.30 Santa Messa

### Giovedì 12 settembre

10.00 Santa Messa presso la cappella  
Vorbouurg (Delémont) celebrata

dall'abate di Mariastein  
Peter von Sury con la partecipazione  
del Männerchor Keramik  
Laufen

### Domenica 15 settembre

#### Digiuno Federale

10.30 Preghiera ecumenica con  
la comunità svizzera nel  
Altersheim Rosengarten di  
Laufen